



FIG. 316 — PIANTA DELLA FORTEZZA DI SUDA — A. ODDI — 1601 — (XVI, d).

fu pure detta cavaliere Martinengo⁽¹⁾. — D'accordo col governatore della fortezza e coll'ingegnere Angelo Del Lago, il provveditore di Suda Nicolò Basadona proponeva inoltre di aggiungervi due fianchi⁽²⁾; e poco dopo il generale Del Monte consigliava di alzarlo, bagnarvi e battervi di bel nuovo il terrapieno, in parte già rovinato, e munirlo di parapetto (come anche fu fatto)⁽³⁾; nonchè di restaurare la Linguetta della fortezza, di bel nuovo corrosa dalle acque, rimettendoci davanti una porporella⁽⁴⁾. Del quale ultimo lavoro ebbe ad occuparsi il provveditore generale Alvise Giustinian, ordinando che si recasse sul luogo il colonnello Leone Ramussati⁽⁵⁾.

Ma frattanto altri danni si verificavano altrove; perchè il Ramussati stesso rilevava la necessità di fortificare con un barbacane il baluardo Marti-

(1) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 13 gennaio 1588.

(2) *Ibidem*: 14 dicembre 1588; volumi in appendice: 1 ottobre 1590 (Relazione del capitano Pietro Zane).

(3) *Ibidem*: 21 ottobre 1589 e 6 febbraio 1590.

(4) V. B. M.: *Ital.* VII, 1523.

(5) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 6 febbraio 1590.